

COMITATO PARI OPPORTUNITA' DI LIVORNO

*** **

Riunione del giorno **09.11.2023** alle ore 12.04

Sono presenti i signori:

Avv. Silvia Ferracci	Presidente
Avv. Vinicio Vannucci	Vicepresidente
Avv. Chiara Maccioni	Segretaria
Avv. Francesco Campora	Componente
Avv. Cristina Cerrai	Componente
Avv. Rosalia Di Falco	Componente
Avv. Piera Cini	Componente
Avv. Matteo Lazzara	Componente
Avv. Ettore Puppo	Componente

La riunione inizia alle ore 12:17.

E' assente l'avv. Ettore Puppo per problemi professionali.

Sul secondo punto all'ordine del giorno (Aggiornamenti sul "Progetto Asilo"), gli avvocati Ferracci, Maccioni e Lazzara riferiscono di aver partecipato all'incontro dell'08.11.2023 con la Vicesindaca Dott.ssa Libera Camici e la Responsabile del Sistema Integrato Infanzia 0/6 Dott.ssa Valeria Cattaneo, le quali hanno manifestato piena disponibilità ad interloquire con la rete delle strutture pubbliche e private per la ricerca di possibili soluzioni per venire incontro alle esigenze esplicitate di un servizio per l'accudimento dei figli/e delle avvocate e degli avvocati.

In pari data, una delegazione del Comitato è stata ricevuta dal Presidente del Tribunale, il quale ha accolto la richiesta del Comitato di riapertura della stanza "Baby Pit Stop".

Viene, quindi, aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno (Proposta di un gruppo di Presidenti CPO per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - Richiesta Commissione CNF).

L'Avv. Ferracci fa presente al Comitato che un gruppo formato da alcuni Presidenti dei CPO ha proposto a tutti i Comitati d'Italia l'organizzazione di un evento unico per la celebrazione della giornata internazionale del 25 novembre; e che la Commissione Pari Opportunità presso il CNF ha chiesto ai singoli Comitati di inviare le rispettive locandine sulle iniziative che andranno ad assumere per la ricorrenza in parola al fine di creare un archivio ed un manifesto.

L'Avv. Ferracci con riguardo ai contenuti dell'evento proposto (resi noti a tutti i membri del Comitato) rappresenta che detti contenuti presentano una lettura del problema che non può esser propria del Comitato e dell'Avvocatura.

Più in particolare, nel format proposto si chiede ai relatori di limitare al minimo i riferimenti alle norme ed alle questioni giuridiche, di invitare i partecipanti ad indicare forme di manifestazione della violenza di genere con riferimento a comportamenti concreti e non in senso giuridico, si afferma poi che la normativa penale è uno strumento di contrasto alla violenza di genere (e quindi quanto di più lontano possa esserci dall'idea del giusto processo contenuta nella Costituzione) ed inoltre si suggerisce la lettura di testimonianze di assistite vittime di violenza. Tale approccio al gravissimo tema della violenza degli uomini contro le donne non può esser proprio dell'Avvocatura, che in tal modo dimentica il proprio ruolo sociale, quello di soggetto promotore della cultura dei diritti di tutti e delle libertà e delle garanzie procedurali per tutti. Il Comitato rappresenta l'Avvocatura e non può avallare una linea politica che vuol fare del processo uno strumento di lotta ad un fenomeno che deve essere sradicato, ma con strumenti etici, con il cambiamento culturale, con l'educazione nelle scuole ed anche con strumenti economici che garantiscano alla donna una sostanziale uguaglianza; né può esser chiesto agli avvocati di non fondare il proprio ragionamento sulle norme di diritto.

Sulla base di tali considerazioni, l'Avv. Ferracci propone al Comitato di non aderire all'iniziativa e nel contempo di comunicare alla Commissione CNF che il Comitato non ritiene di organizzare alcun evento per la giornata del 25 novembre non perché il tema non sia di grande rilievo, ma perché si ritiene che quando il Comitato decida di occuparsi della tematica della violenza degli uomini contro le donne debba farlo al di fuori della politica ed anche evidenziando le storture del sistema (per esempio il diritto della donna al Patrocinio a Spese dello Stato a prescindere dal reddito e da ogni verifica sulla fondatezza della domanda di giustizia, qualificandosi la donna vittima prima del processo) e nel contempo chiede che su tali temi si apra un serio e sereno dibattito. Nei Comitati dovrebbero esser ricordate le finalità per le quali sono stati istituiti: - eliminare ogni ostacolo che limiti la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione forense; - promuovere le politiche di pari opportunità sia nell'accesso che nella formazione e qualificazione professionale; - vigilare sulla concreta e corretta applicazione dei principi e delle disposizioni di cui alla L. 247/2012 nelle materie di competenza del Comitato. I Comitati sono anche chiamati a prevenire, contrastare e rimuovere i comportamenti discriminatori, ma ciò deve avvenire in rappresentanza dell'avvocatura tutta e dunque nel rispetto del ruolo dell'avvocata/o al di fuori ed anzi in contrasto con ogni strumentalizzazione.

I componenti esprimono ciascuno il loro parere.

L'Avv. Chiara Maccioni concorda con l'impostazione proposta dalla Presidente. Contestualmente propone l'organizzazione di un evento formativo avente ad oggetto il tema della violenza di genere in un'ottica squisitamente processualistica, con il coinvolgimento della Camera Penale e le principali associazioni forensi di diritto di famiglia.

L'Avv. Rosalia Di Falco concorda con le criticità sollevate dalla Presidente, sia con riferimento all'evento formativo sia con la comunicazione da inoltrare alla Commissione CNF.

L'Avv. Cristina Cerrai concorda con l'iniziativa proposta dal gruppo di Presidenti CPO; non concorda né con il tenore del comunicato della presidente Ferracci, né con l'impostazione dell'evento proposto dall'Avv. Maccioni.

L'Avv. Piera Cini non concorda con il comunicato della presidente Ferracci, ma concorda con la proposta dell'Avv. Maccioni.

L'avv. Campora concorda con il comunicato della presidente Ferracci e con la proposta formulata dall'Avv. Maccioni.

L'Avv. Matteo Lazzara esprime, da un lato, apprezzamento per l'impostazione della presidente Ferracci, e dall'altro lato evidenzia puntualmente le criticità della proposta di evento formativo per il 25 Novembre. Concorda, altresì, con la proposta dell'evento formativo dell'Avv. Maccioni.

L'Avv. Vinicio Vannucci aderisce alla delibera che il Presidente ha proposto di inviare, sia con riguardo alla non adesione all'evento così come formulato dai Presidenti CPO che alla Commissione Pari Opportunità presso il CNF, considerandola l'occasione perchè il Comitato Pari Opportunità di Livorno rappresenti ufficialmente la sua posizione su questo tema.

Il Comitato, quindi, approva a maggioranza le proposte della presidente.

Il verbale termina alle ore 13:56

La Presidente
Avv. Silvia Ferracci

La Segretaria
Avv. Chiara Maccioni